



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61 DEL 03.06.2008

OGGETTO: Approvazione nuovo Regolamento Comunale sulla videosorveglianza;

L'anno duemilaotto e questo giorno tre del mese di giugno alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari in via C.so U. Sovietica, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 27.05.2008 prot. 13991 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e seduta pubblica, di 2^ convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 19 e assenti n. 12 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre-senti	as-senti	n. ord	Cognome e Nome	pre-senti	as-senti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO	X	
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958	X	
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	DI LORENZO FRANCESCO		X	21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO		X	22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO		X
12	ESEMPIO FRANCESCO		X	28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI		X
16	CAPPUCCIO NELLO		X				

Assiste il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Teresa Petito incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

OGGETTO: Approvazione nuovo regolamento comunale sulla video sorveglianza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso:

- Che con delibera del Commissario Straordinario n. 86 del 22.05.2007 è stato approvato il Regolamento per l'installazione ed utilizzazione dell'impianto di video-sorveglianza urbana.

Considerato:

- Che il Regolamento predetto si prefiggeva in particolare di regolamentare l'installazione ed utilizzazione degli impianti di video-sorveglianza del centro cittadino;
- Che è intendimento dell'Amministrazione Comunale provvedere a video-sorvegliare anche gli edifici pubblici e quindi tutto il patrimonio comunale (scuole, cimitero, Casa Comunale, edificio biblioteca, edificio Comando VV. UU.).
- Che, per quanto sopra, è stato redatto un nuovo Regolamento sulla video-sorveglianza in conformità del disposto di cui al D. Lgs n. 196 del 30.06.2003.
- Visto il Regolamento allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
- Acquisito il visto del Segretario Generale ai sensi dell'articolo 97 comma 4 lettera d) del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000.
- Ritenuto opportuno conferire al provvedimento immediata eseguibilità, al fine di poter procedere all'attuazione delle procedure in esso contemplate, nell'ottica della maggiore efficacia ed efficienza;
- Visto il decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;
- Visto lo Statuto dell'Ente;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- Di approvare il documento denominato "Regolamento Comunale sulla video-sorveglianza" allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello già approvato con delibera del C. S. n. 86 del 22.05.2007;
- Dichiarare, ai sensi dell'articolo 134 comma 4° del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per le motivazioni esplicitate in premessa;
- Dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio di previsione corrente.

Lì,

2 MAG. 2008



IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
(Francesco DI SPIRITO)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- LETTA la proposta di delibera in merito all'oggetto;
- PRESO atto del parere in ordine alla regolarità tecnica e del visto del Segretario Generale;
- RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta;
- VISTE le disposizioni normative vigenti;
- Con voti

D E L I B E R A

- PER i motivi di cui in premessa e che nel seguito si intendono integralmente riportati:
- DI APPROVARE il documento denominato "Regolamento Comunale sulla video-sorveglianza" allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello già approvato con delibera del C. S. n. 86 del 22.05.2007;
- DI DEMANDARE al Sindaco ed alla Giunta Municipale gli adempimenti di rispettiva competenza di cui all'articolo 7 e seguenti del Regolamento come sopra approvato.
- DI DARE atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio di previsione corrente.
- DI DICHIARARE, ai sensi dell'articolo 134 comma 4° del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per le motivazioni esplicitate in premessa;

Dopo i due minuti di sospensione riprende la seduta;
Entra il Consigliere Cappuccio Nello, Presenti 20 Assenti 11;
Prende la parola il Consigliere Treviglio che chiede l'inversione del punto 7 con il punto 4
Il Presidente mette a votazione la proposta del Consigliere Treviglio;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Consigliere Treviglio;
Ad unanimità di voti resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Di invertire il punto 7 con il punto 4

Si passa alla discussione del Nuovo Regolamento Comunale sulla videosorveglianza;
Prende la parola il Consigliere Pedata Ferdinando 1958 che si dichiara favorevole all'installazione delle telecamere ma non condivide i luoghi dove vengono poste in quanto zone come la 167 e 219 non sono inserite come luoghi che necessitano di costante attenzione.

Replica il Sindaco precisando che la scelta dei luoghi è stata determinata dal Commissario Straordinario con un accordo fatto con la Regione Campania, e non da questa Amministrazione.

Prende la parola il Consigliere Mariniello;

Replica il Sindaco;

dopo vari ed ulteriori interventi meglio riportati nell'allegata registrazione;

il Presidente mette a votazione il punto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione del Nuovo Regolamento Comunale sulla videosorveglianza, allegata alla presente;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Visto il parere di legittimità del Segretario Generale;

Visto il parere favorevole della I Commissione Consiliare Permanente;

Uditi gli interventi meglio riportati nell'allegata registrazione

Ad unanimità di voti resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Di approvare il Nuovo Regolamento Comunale sulla videosorveglianza allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello già approvato con delibera di C.S. n. 86 del 22/05/2007;

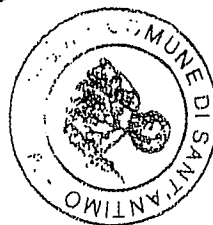
Dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio di previsione corrente.

COMUNE DI SANT'ANTIMO
PROVINCIA DI NAPOLI

REGOLAMENTO COMUNALE
SULLA VIDEOSORVEGLIANZA

(ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. *61* DEL *03/06/2008*)

22 MAG. 2008



Il Funzionario Amministrativo
(Sig. *Francesco Di Spirito*)

Indice

- Art. 1 - Premessa
- Art. 2 - Principi generali
- Art. 3 - Definizioni
- Art. 4 - Ambito di applicazione
- Art. 5 - Informativa
- Art. 6 - Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza
- Art. 7 - Notificazione
- Art. 8 - Responsabile ed incaricati del trattamento
- Art. 9 - Trattamento e conservazione dei dati
- Art. 10 - Modalità di raccolta dei dati
- Art. 11 - Obblighi degli operatori
- Art. 12 - Diritti dell'interessato
- Art. 13 - Sicurezza dei dati
- Art. 14 - Cessazione del trattamento dei dati
- Art. 15 - Limiti alla utilizzabilità dei dati personali
- Art. 16 - Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali
- Art. 17 - Comunicazione
- Art. 18 - Tutela
- Art. 19 - Provvedimenti attuativi
- Art. 20 - Norma di rinvio
- Art. 21 - Pubblicità del Regolamento
- Art. 22 - Entrata in vigore

CAPO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Premessa

1. Le immagini riguardanti persone, qualora rendano possibile l'identificazione del soggetto a cui si riferiscono, costituiscono dati personali. La videosorveglianza incide sul diritto delle persone alla propria riservatezza.

2. Il presente Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza gestiti ed impiegati dal Comune di S. Antimo nel territorio comunale, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.

Art. 2 - Principi generali

1. Le prescrizioni del presente Regolamento si fondano sui principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità.

2. Principio di liceità: il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi degli artt. 18-22 del Codice.

3. Principio di necessità: il sistema di videosorveglianza è configurato per l'utilizzazione al minimo di dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

4. Principio di proporzionalità: nel commisurare la necessità del sistema di videosorveglianza al grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli, o per le quali non ricorra una effettiva esigenza di deterrenza. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, devono risultare parimenti inefficaci altri idonei accorgimenti quali controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi, abilitazioni agli ingressi. La proporzionalità va valutata in ogni fase o modalità del trattamento.

5. Principio di finalità: gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi (art. 11, comma 1, lett. b) del Codice). Sono pertanto escluse finalità di sicurezza pubblica, prevenzione o accertamento dei reati, che competono ad altri organi. E' consentita la videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare la sicurezza all'interno o all'esterno di edifici o impianti ove si svolgono attività produttive, industriali, commerciali o di servizi, o che hanno lo scopo di agevolare l'eventuale esercizio, in sede di giudizio civile o penale, del diritto di difesa del titolare del trattamento o di terzi sulla base di immagini utili in caso di fatti illeciti.

Art. 3 - Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:

- a) per "**banca di dati**", il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo, e trattato esclusivamente mediante riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
- b) per il "**trattamento**", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei

mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;

c) per "**dato personale**", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;

d) per "**titolare**", il Comune di S. Antimo, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;

e) per "**responsabile**", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;

f) per "**interessato**", la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;

g) per "**comunicazione**", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

h) per "**diffusione**", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

i) per "**dato anonimo**", il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;

j) per "**blocco**", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;

k) per "**Codice**" il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. L.vo 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modifiche ed integrazioni

Art. 4 - Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali mediante sistemi di videosorveglianza attivati nel territorio urbano del Comune di S. Antimo.

Art. 5 – Informativa

1. Gli interessati devono essere informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata, e dell'eventuale registrazione, mediante un modello semplificato di informativa "minima".

2. In presenza di più telecamere, in relazione alla vastità dell'area e alle modalità delle riprese, vanno installati più cartelli.

3. In luoghi diversi dalle aree esterne il modello va integrato con almeno un avviso circostanziato che riporti gli elementi indicati all'art. 13 del Codice, con particolare riguardo alle finalità e all'eventuale conservazione.

4. Il Responsabile del trattamento rende nota l'attivazione dei sistemi di videosorveglianza e il conseguente avvio del trattamento dei dati personali, l'eventuale incremento dimensionale degli impianti e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, con un preavviso di giorni dieci, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

Art. 6 – Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza Iniziative coordinate di controllo del territorio

1. Le finalità perseguite mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali attribuite al Comune di S. Antimo dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti comunali vigenti.

2. Il trattamento dei dati personali è effettuato ai fini di:

- monitorare la regolare circolazione lungo le strade comunali;
- controllare gli eventuali accessi limitati di auto in determinate zone del territorio comunale;
- verificare le adiacenze di uffici comunali;
- riprendere le immagini di specifici siti comunali;
- presidiare gli accessi degli Edifici Comunali dall'interno e dall'esterno;
- trasmettere e registrare le sedute del Consiglio comunale al fine di documentare l'attività dell'Ente.

3. Il sistema di videosorveglianza comporta il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese televisive e che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transitano nell'area interessata.

4. Il Comune promuove ed attua, per la parte di competenza, politiche di controllo del territorio, integrate con organi istituzionalmente preposti alla sicurezza pubblica.

A tal fine il Comune, previa intesa o su richiesta delle autorità di pubblica sicurezza e degli organi di polizia, può disporre l'utilizzo degli impianti comunali di videosorveglianza ai fini di prevenzione e repressione di atti delittuosi. I dati così raccolti vengono utilizzati esclusivamente dalle autorità ed organi anzidetti.

CAPO II NOTIFICAZIONE, TRATTAMENTO E RACCOLTA DEI DATI

Art. 7 – Notificazione

1. Il Sindaco del Comune di S. Antimo, nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 38 del Codice.

2. Il Responsabile del trattamento dei dati provvede all'invio del presente Regolamento all'Autorità garante per la protezione dei dati personali per la verifica preliminare.

Art. 8 – Responsabile ed incaricati del trattamento

1. Compete al Sindaco designare per iscritto il Responsabile del trattamento dei dati, dell'utilizzazione degli impianti e, nei casi in cui risulta indispensabile per gli scopi perseguiti, della visione delle registrazioni.

2. Compete al Responsabile per il trattamento designare per iscritto ed in numero limitato tutte le persone fisiche incaricate del trattamento dei dati, dell'utilizzazione degli impianti e, nei casi in cui risulta indispensabile per gli scopi perseguiti, della visione delle registrazioni.

3. Il Responsabile e gli incaricati devono conformare la propria azione al pieno rispetto di quanto prescritto dalle leggi vigenti e dalle disposizioni del presente Regolamento.

4. Il Responsabile e gli incaricati procedono al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni normative e regolamentari.

5. I compiti affidati al Responsabile e agli incaricati devono essere analiticamente specificati nell'atto di designazione.

Art. 9 – Trattamento e conservazione dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:

- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 6 comma 2, e resi utilizzabili per operazioni non incompatibili con tali scopi;
- c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono

raccolti o successivamente trattati;

d) trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico, di cui al precedente art. 6, comma 2, con modalità volta a salvaguardare l'anonimato, ed in ogni caso successivamente alla fase della raccolta, fermo restando che le immagini registrate possono contenere dati di carattere personale.

e) conservati per un periodo non superiore alle 24 ore successive alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici o servizi, nonché nel caso in cui si deve adire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria. L'eventuale allungamento dei tempi di conservazione deve essere valutato come eccezionale e comunque in relazione alla necessità derivante da un evento già accaduto o realmente imminente, oppure alla necessità di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta all'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.

2. Il trattamento dei dati viene effettuato con strumenti elettronici, nel rispetto delle misure minime indicate all'art. 34 del Codice.

Art. 10 – Modalità di raccolta dei dati

1. I dati personali sono raccolti attraverso riprese video effettuate da sistemi di telecamere a circuito chiuso installate in corrispondenza dei principali svincoli, incroci, piazze, luoghi di sepoltura, immobili di proprietà comunale ubicati nel territorio urbano.

2. Le telecamere di cui al precedente comma consentono riprese video a colori o in bianco/nero, possono essere dotate di brandeggio di zoom ottico programmati, e sono collegate alla Sala/e Server che potrà, esclusivamente per il perseguimento dei fini istituzionali, eventualmente digitalizzare o indicizzare le immagini.

3. I sistemi di telecamere installate non consentono la videosorveglianza c.d. dinamicopreventiva, possono cioè riprendere staticamente un luogo, ma non sono abilitate e rilevare percorsi o caratteristiche fisiognomiche o eventi improvvisi, oppure comportamenti non previamente classificati.

4. I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti presso la sala/e Server ubicata presso il Comune di S. Antimo (Via Roma, 168) o altra sede idonea. In questa sede le immagini verranno registrate in digitale su hard disk.

5. La registrazione è consentita:

- relativamente al sistema di videosorveglianza della viabilità, nel corso delle 24 ore, fatte salve le disposizioni di cui alle lettere e), all'art. 9, comma 1, in forma non continuativa e limitatamente alla raccolta dei dati sulle infrazioni al codice della strada;
- relativamente al sistema di videosorveglianza in corrispondenza dei luoghi di sepoltura, degli edifici di proprietà comunale, o altri luoghi pubblici da individuare preventivamente, e limitatamente alla raccolta di dati per la tutela dal **rischio di atti vandalici**.
- relativamente alla trasmissione delle sedute del Consiglio Comunale al fine di garantire la massima diffusione dei dibattiti.

6. Le immagini videoregistrate sono conservate per il periodo indicato all'art. 9, comma 1, lettera e) presso la Sala/e Server. Al termine del periodo stabilito il sistema di videoregistrazione provvede in automatico alla loro cancellazione mediante sovraregistrazione, con modalità tali da rendere non utilizzabili i dati cancellati.

Art. 11 - Obblighi degli operatori

1. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per la sorveglianza di quanto si svolge nelle aree pubbliche.

2. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità e per l'esclusivo perseguimento delle

finalità di cui all'art. 6.

3. La mancata osservanza degli obblighi di cui al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari ed amministrative, e, ove previsto dalla vigente normativa, l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

CAPO III

DIRITTI, SICUREZZA E LIMITI NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Art. 12 - Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:

- a) di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- b) ad essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile, oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati;
- c) ad ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta:
 - la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati;
 - la trasmissione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine;
 - l'informazione sulle procedure adottate in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- d) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

2. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

3. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.

4. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica al titolare o al responsabile, i quali dovranno provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni.

5. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Art. 13 - Sicurezza dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente art. 10, comma 6. Alla Sala/e Server, dove sono ubicate le attrezzature di registrazione, può accedere il solo personale autorizzato.

2. La Sala/e Server è sistematicamente chiusa a chiave e dotata di sistema di controllo degli accessi con registrazione dell'ora di entrata, e del codice dell'operatore che accede, essa è/sono ubicata nella Casa Comunale di Via Roma o in altra sede idonea, e comunque non accessibile al pubblico.

3. L'impiego di attrezzature di registrazione digitali impedisce di rimuovere il disco rigido su cui sono memorizzate le immagini.

Art. 14 - Cessazione del trattamento dei dati

1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento i dati personali sono:
- a) distrutti;
 - b) ceduti ad altro titolare purché destinati ad un trattamento in termini compatibili agli scopi per i quali i dati sono raccolti;
 - c) conservati per fini esclusivamente istituzionali.
 - d) La cessione dei dati in violazione di quanto previsto dal comma precedente lett. b) o di altre disposizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali determina la loro inutilizzabilità, fatta salva l'applicazione di sanzioni disciplinari ed amministrative, e, ove previsto dalla vigente normativa l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Art. 15 - Limiti alla utilizzabilità di dati personali

1. Si fa rinvio alle norme dell'art. 14 del Codice.

Art. 16 - Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali

1. Si fa rinvio alle norme dell'art. 15 del Codice.

Art. 17 - Comunicazione

1. La comunicazione di dati personali da parte dell'Ente ad altri soggetti pubblici è ammessa quando risulti comunque necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, e può essere iniziata se è decorso il termine di 45 giorni dal ricevimento della richiesta, salvo diversa determinazione, anche successiva del Garante.
2. La comunicazione di dati personali da parte dell'Ente a privati o ad enti pubblici economici è ammessa unicamente quando prevista da una norma di legge.

CAPO IV

TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Art. 18 – Tutela

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dalla parte III del Codice.

CAPO V

NORME FINALI

Art. 19 – Provvedimenti attuativi

1. Compete alla Giunta Comunale l'assunzione dei provvedimenti attuativi conseguenti, in particolare la predisposizione dell'elenco dei siti di ripresa, la fissazione degli orari delle registrazioni, nonché la definizione di ogni ulteriore e specifica disposizione ritenuta utile, in coerenza con gli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento.

Art. 20 – Norma di rinvio

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia al Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e al provvedimento generale sulla videosorveglianza approvato dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali il 29 aprile 2004.

Art. 21 - Pubblicità del Regolamento

1. Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

2. Copia dello stesso sarà altresì pubblicata sul sito internet del Comune.

Art. 22 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento, dopo l'acquisita esecutività della deliberazione del Consiglio comunale che lo approva, è pubblicato per quindici giorni all'Albo pretorio ed entra in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

22 MAG. 2008

Il Funzionario Amministrativo
(Sig. F. [firma])



**COMUNE DI SANT'ANTIMO
(PROVINCIA DI NAPOLI)**

**Commissione Consiliare Permanente -Affari Generali-Statistica-Avvocatura-Personale-
Servizi Demografici-Servizio Elettorale.**

**Alla Corte attenzione
del Presidente del Consiglio
Comunale Sig. D'APONTE VINCENZO**

Verbale N. 71

Oggi 22/05/2008- alle ore 18,00- nella Casa Comunale di via Roma -sala giunta si è riunita la Commissione Consiliare Permanente -Affari Generali per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione nuovo regolamento comunale sulla video sorveglianza.
2. Eventuali e varie.
3. _____
4. _____

Sono presenti i sigg. Consiglieri-

Sono assenti i sigg. Consiglieri Di Spirito Francesco

Assiste in qualità di segretario il signor. Leva Vincenzo impiegato Comunale .

Il Presidente constatato il numero legale, passa alla discussione del 1° punto dell'ordine de giorno, Si è discusso del nuovo regolamento comunale sulla video sorveglianza del centro cittadino, la commissione unanime si esprimono con parere favorevole.

*all'ordine del Presidente
Il Segretario della 12^a (Commissione)
Affari Gen. Leva Vincenzo*

S. Ant. 22/5/08.



Leva Vincenzo

MUNICIPIO DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Verbale N. 86.....

Oggetto:

Affidamento appalti per l'installazione
ed manutenzione degli impianti di videosorveglianza
del centro Polikoro

L'anno DUEMILASETTE, addì VENTIDUE del mese di MARZO, alle ore 16.30, nella Casa Comunale di SANT'ANTIMO e nella sala delle consuete adunanze, è presente il Commissario Straordinario Dr.ssa Gabriella D'Orso assistito dal Segretario Generale Dr. D'Ambrosio Francesco, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4 lettera A), del D.lgs. 18 agosto 2000 numero 267.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la proposta di deliberazione del Servizio 29 - Cultura e Sport di seguito riportata.

Visti i pareri resi a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267 appresso riportati.

PARERE TECNICO SERVIZIO: W. H. F.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

☒ FAVOREVOLE - ☐ SFAVOREVOLE Per regolarità tecnica dell'atto, sotto l'aspetto dell'esatta descrizione dei precedenti citati (fatti ed atti) posti a base della proposta, nonché della rispondenza alla normativa vigente nella specifica materia:

Sant'Antimo, li 17/08/2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE CONTABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

☐ FAVOREVOLE - ☐ SFAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile della proposta oggetto della deliberazione.

☒ NON DOVUTO

Sant'Antimo, li 22/05/2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:

"L'atto conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, ai sensi dell'art. 17, comma 68, della legge 15/05/97 n° 127"

22-05-2007

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- in data 10 marzo 2005 è stato inoltrato alla Regione Campania per il relativo finanziamento il progetto "Vita Sicura in città - sicurezza e legalità", approvato con delibera di G.M. n. 48/2005;
- con nota prot. 0849255 del 17/10/2005 la Regione Campania ha comunicato a questo Ente l'ammissione al finanziamento per la realizzazione di tutte le azioni contemplate nel progetto;

Considerato che:

- il progetto prevede tra le varie azioni il programma denominato "Telecamera amica" che consiste nella realizzazione di un sistema di videosorveglianza sul territorio costituito da telecamere a circuito chiuso collegate con la sede del comando di polizia municipale dove saranno allocati i necessari apparati di visualizzazione e controllo (centralina).
- Il suddetto sistema di sorveglianza risponde alle esigenze dell'amministrazione di sorvegliare in modo remoto aree prestabilite di rilevanza pubblica al fine di attivare interventi immediati nonché sviluppare, attraverso la loro visibilità, un'azione deterrente verso atti di vandalismo o verso atti o comportamenti in grado di compromettere la sicurezza e la incolumità delle persone, anche in dipendenza da eventi relativi alla circolazione stradale, incentivando il senso di sicurezza dei cittadini;

Ritenuto che :

- occorre provvedere all'approvazione di un regolamento per l'installazione ed utilizzazione degli impianti di videosorveglianza al fine di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità della persona fisica con particolare riferimento alla riservatezza ed all'identità personale osservando rigorosamente gli obblighi e le cautele imposte dal Garante della Privacy (D.Lgs. n. 169 del 30/06/2003-Videosorveglianza- Provvedimenti generali sulla Videosorveglianza 29/04/2004)

Visto il regolamento allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

- ✓ **Acquisito il visto del Segretario Generale ai sensi dell'art.97 comma 4 lettera d) del decreto leg.vo n.267/2000 così come recepito dall'art.53 dello Statuto vigente.**

- ✓ **Ritenuto opportuno conferire al provvedimento immediata eseguibilità, al fine di poter procedere all'attuazione delle procedure in esso contemplate, nell'ottica della maggiore efficacia ed efficienza;**

Visti:

il decreto leg.vo n. 267/2000
lo Statuto dell'Ente
il decreto sindacale 31689/2001



Si Propone

Di approvare il documento denominato " Regolamento per l'istallazione ed utilizzazione dell'impianto di videosorveglianza urbano " allegato alla presente proposta, quale parte integrante e sostanziale;

Dichiarare, ai sensi dell'art.134 comma 4° del d.lgs.n° 267 del 18 agosto 2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per le motivazioni esplicitate in premessa;

Dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio di previsione corrente.

La Responsabile Servizio P.I. Cultura e Sport

dr. Maria Meles

Il Commissario Straordinario

Letta la proposta di delibera in merito all'oggetto;

Preso atto del parere in ordine alla regolarità tecnica e del visto del segretario generale;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta;

Viste le disposizioni normative vigenti

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

Di approvare il documento denominato " Regolamento per l'installazione ed utilizzazione dell'impianto di " Videosorveglianza urbana ", allegato alla presente proposta, quale parte integrante e sostanziale;

Di incaricare il Servizio Polizia Municipale dell'attuazione delle procedure in esso contemplate

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio di previsione corrente.

Di dichiarare, ai sensi dell'art.14 comma 4° del d.lgs.n° 267 del 18 agosto 2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per le motivazioni esplicitate in premessa;



COMUNE DI SANT'ANTIMO

PROVINCIA DI NAPOLI

**REGOLAMENTO PER L'INSTALLAZIONE
ED UTILIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI
VIDEO-SORVEGLIANZA DEL CENTRO
CITTADINO.**



dy/ky

R

Y

1. GENERALITA'

1. Il Comune di Sant' Antimo ha un territorio di Km 5,84. La popolazione complessiva al 31/12/2006 è di 31207 abitanti con densità di circa 5343,66 abitanti per Kmq. La città è sede di uffici pubblici e privati, nonché di numerose attività produttive e commerciali. La sua intensa urbanizzazione, l'alta densità abitativa ed il sostenuto traffico non sempre consentono agli operatori della Polizia Municipale interventi rapidi ed efficaci con gravi ripercussioni sulla circolazione stradale, sulla mobilità cittadina, e sull'inquinamento dell'aria. Pertanto, l'attività di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa, atti di vandalismo e danneggiamento sul territorio da parte delle Forze dell'Ordine necessita di ausili tecnologici di video-sorveglianza delle aree critiche del territorio, idonei da un lato a consentire la riduzione dei tempi di risposta degli operatori della sicurezza, dall'altro di sviluppare una efficace azione deterrente nei confronti dei soggetti dediti a delinquere.

2. L'Amministrazione comunale di Sant'Antimo, pertanto, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, prevede l'installazione in alcune zone del centro della città di sistemi di video-sorveglianza e tele-controllo del territorio.

3. L'installazione e l'utilizzo di tali impianti sarà disciplinato dalle norme di seguito elencate:

- ° D.P.R. 24 luglio 1977 nr. 616;
- ° Legge 7 marzo 1986 nr.65;
- ° D. lgs 30 aprile 1992 nr. 285;
- ° Decreto leg.vo 30-06-2003-Codice in materia di protezione dei dati personali
- ° Legge 15 maggio 1997 nr. 127;
- ° D. lgs 18 agosto 2000 nr. 267 (T.U.EE.LL.);
- ° Legge 1 agosto 2002 nr. 168;
- ° D.Lgs 30 giugno 2003 nr. 169 (Codice sulla Privacy);
- ° Video-sorveglianza - Provvedimento generale sulla video-sorveglianza 29/04/2004.

2.FINALITA'

1. Il sistema di video-sorveglianza e tele controllo del territorio, reso noto a mezzo di pannelli indicativi, ha lo scopo di:

- monitorare il traffico urbano;
- costituire supporto informativo di ausilio per gli agenti della forza pubblica per tutti i comportamenti di violazione della normativa al fine di avviare procedimenti sanzionatori di ufficio;
- consentire, anche ai fini ambientali, il monitoraggio dei flussi di traffico per una più corretta gestione della mobilità urbana;
- sviluppare un'azione deterrente verso atti di vandalismo o verso atti o comportamenti in grado di compromettere la sicurezza, la salute e la incolumità delle persone, anche in dipendenza da eventi relativi alla circolazione stradale, favorendo la percezione di un accresciuto senso di sicurezza per i cittadini;
- tutelare il patrimonio;

- monitorare zone del territorio sullo scarico abusivo di rifiuti solidi urbani;

3. DEFINIZIONI

1. Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di un impianto di video-sorveglianza nel territorio urbano del Comune di Sant' Antimo - servizio di Polizia Municipale, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o Associazione coinvolti nel trattamento.

2. Ai fini del presente Regolamento, si intende:

- per "banca dati", il complesso di dati personali, formatosi presso l'ufficio della Polizia Municipale, trattato esclusivamente mediante riprese video registrate che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto eventuali;
- per "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la eventuale diffusione, la cancellazione e distruzione di dati;
- per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, associazione, enti identificati o identificabili, anche indirettamente, e rilevati con trattamenti di suoni e di immagini effettuati attraverso l'impianto di video-sorveglianza;
- per "titolari", l'Ente comune di Sant' Antimo cui competono le decisioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento dei dati personali;
- per "responsabili", le persone fisiche, legate da rapporto di servizio al titolare e preposte dal medesimo al trattamento dei dati personali;
- per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o associazione cui si riferiscono dati personali;
- per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti che né abbiano diritto ai sensi di legge e di regolamento, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- per "diffusione", il dare conoscenza dei dati personali ad altri soggetti in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione, ove consentito dalla legge e dal regolamento;
- per "dato anonimo", il dato che in origine", o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- per "blocco", la conservazione dei dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

4. IDONEITA' DI SISTEMA

Il sistema di cui al precedente articolo 2 dovrà consentire:

- a. la immediata visualizzazione di strade ove la circolazione veicolare è rallentata o bloccata, onde consentire un rapido intervento della Polizia Municipale ovvero rendere attivabili dispositivi idonei a deviare su itinerari alternativi i flussi di veicoli;
- b. di gestire le immagini anche dalla centrale operativa, con riguardo a tutte o alcune delle postazioni di video controllo, attraverso la individuazione di obiettivi sensibili o di condotte capaci di determinare turbativa, allo scopo di rendere attivabili, con immediatezza e efficienza d'intervento, l'azione degli agenti della forza pubblica;
- c. di effettuare rilievi per lo studio e l'analisi dei flussi di traffico e direttrici di marcia, finalizzati alla predisposizione di piani urbani di traffico e gestione della mobilità urbana;
- d. di rilevare eventuali infrazioni alle norme del Codice della Strada onde consentire l'intervento di operatori di Polizia Stradale;
- e. di provvedere con immediatezza ed identificare, in situazioni di emergenza o calamità, aree idonee all'attesa e raccolta della popolazione, coordinando gli itinerari di afflusso e deflusso per eventuali evacuazioni dei cittadini;
- f. di rilevare eventuali fatti corrispondenti ad ipotesi di reato, nonché stati di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica, favorendo un rapido intervento degli operatori delle Forze dell'ordine.
- g. di rilevare eventuali infrazioni al regolamento di igiene e sanità circa il deposito dei rifiuti.

5. CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

1 L'impianto sarà costituito da n° 5 telecamere di tipo "DOME" che, in sede di prima attuazione, saranno dislocate nelle seguenti zone:

1. n° 1 telecamera Via Roma (altezza palazzo Comunale)
2. n° 1 telecamera Piazza della Repubblica (altezza Castello Giannangeli)
3. n° 1 telecamera Piazza della Repubblica (altezza Comando Vigili Urbani)
4. n° 1 telecamera Piazzetta S. Antonio
5. n° 1 telecamera Piazza Annunziata

~~Saranno collegate in rete con la sede del Comando di Polizia Municipale dove verranno allocati i necessari apparati di visualizzazione e controllo (centralina)~~

2. Gli elementi di ripresa avranno caratteristiche prestazionali riassumibili come di seguito:

- elevata sensibilità ($\geq 0,5$ lux) e modalità di funzionamento "Day Night", ovvero adatte anche per il funzionamento notturno ($\geq 0,03$ lux);
- risoluzione ≥ 480 linee;
- brandeggio O/V integrato ad altissima velocità;
- zoom ottico ($\geq 18x$) e digitale ($\geq 4x$);
- controllo remoto tramite linea seriale (per telecamera);
- rapporto S/N ≥ 50 dB;
- almeno 66 posizioni di preset;
- dimensioni ridotte;
- custodia antivandalo, protezione IP-65.

3. Il funzionamento delle telecamere verrà controllato dagli operatori dei centri di

controllo (Polizia Municipale) secondo le modalità di gestione individuate in relazione ad una scala di priorità. La visualizzazione avverrà in tempo reale su appositi monitor, mentre la memorizzazione su supporto digitale avverrà solo presso il Comando di Polizia Municipale. In ogni momento, comunque, attraverso la rete sarà possibile accedere alle immagini registrate, da qualunque postazione, attivando meccanismi di ricerca, basati sui seguenti criteri:

- data, ora, telecamera;
- eventi specifici, allarmi e motion,

assicurando integrità e riservatezza dei dati facendo uso di avanzati sistemi di controllo degli accessi e codifica crittografica delle informazioni, basati su chiave numerica ad almeno 128 bit.

Il centro di controllo verrà equipaggiato con apparati di interfacciamento ed inoltre in grado di veicolare dati, immagini e comunicazioni vocali per ciascun soggetto.

4. L'adozione di una infrastruttura di comunicazione standard consentirà, in prospettiva, l'acquisizione di dati da sensori per la misura dell'inquinamento ambientale e/o dati di traffico per la elaborazione di statistiche e piani di viabilità. Il controllo remoto di impianti SEMAFORICI, la costituzione di punti di accesso per il collegamento real-time di operatori dotati di terminale, il collegamento di dispositivi per l'elevazione remota di sanzioni ai sensi del Codice della Strada, previamente autorizzati con decreto prefettizio di cui all'art.4 decreto- legge 20 giugno 2002, nr.121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2002, n.168, e successive modificazioni.

6. LA CENTRALE DI CONTROLLO

1. La centrale di controllo e rilevazione è posta all'interno del Comando di Polizia Municipale, distaccata dalla sede comunale, ed è sita in locale separato.

7. PERSONE AUTORIZZATE AD ACCEDERE ALLA CENTRALE DI CONTROLLO

1. Alla centrale hanno accesso il responsabile della gestione e del trattamento dei dati e gli incaricati addetti ai servizi, indicati ai successivi articoli 7 e 8.
2. Accessi di persone diverse da quelli innanzi citate devono essere autorizzati, per iscritto, dal responsabile. L'autorizzazione deve contenere anche il motivo dell'accesso, e, se possibile, il tempo necessario per lo svolgimento dell'attività autorizzata.
3. Possono essere autorizzati all'accesso solo incaricati rientranti nei compiti istituzionali dell'Ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione ed alla pulizia dei locali.
4. Il responsabile della gestione e del trattamento fornisce direttive atte ad evitare assunzione o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso solo per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali. Gli incaricati dei servizi, di cui al presente regolamento, vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti allo

- scopo per il quale è stato autorizzato l'accesso.
5. Nei locali della centrale è tenuto il registro degli accessi, su cui saranno annotate, a cura degli incaricati, l'identità della persona, gli orari di entrata e di uscita e quant'altro necessario alla sua identificazione, il motivo dell'accesso, i dati eventualmente assunti con la sottoscrizione dell'incaricato della vigilanza.
 6. Il soggetto autorizzato dovrà compilare e sottoscrivere apposita scheda contenente i dati i cui al registro.

8. RESPONSABILE DELLA GESTIONE E DEL TRATTAMENTO DEI DATI

1. Il Sindaco designa e nomina, previo parere del Comandante, ai sensi del combinato disposto dell'art.8 della Legge 31 dicembre 1996 nr. 675 e dell'art.5, 3^a comma, del D.P.R. 22 giugno 1999 nr. 250, il responsabile per la gestione ed il trattamento dei dati nell'ambito del Corpo di Polizia Municipale e segnatamente, tra coloro che hanno una qualifica non inferiore alla categoria D.
2. Il responsabile vigila sull'utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini e dei dati in conformità agli scopi perseguiti dal Comune ed alle altre eventuali disposizioni impartite, in sede di autorizzazione ministeriale all'installazione ed esercizio degli impianti (ove richiesta) ed eventualmente dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.
3. Egli custodisce le chiavi per l'accesso ai locali della centrale di controllo, le chiavi degli armadi per la conservazione dei CD ROM, nonché le password per l'utilizzo dei sistemi.
4. Con l'atto di nomina, al responsabile saranno affidati i compiti connessi allo svolgimento dell'incarico.
5. Ai fini dell'esercizio dei propri diritti, il cittadino potrà rivolgersi al responsabile della gestione e del trattamento dei dati, presso il Comando di Polizia Municipale della città, secondo le modalità e la procedura prevista dall'art.13 del decreto leg.vo n.196/2003.

9. NOMINA DEGLI INCARICATI E DEI PREPOSTI. GESTIONE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

1. Il Comandante, di concerto con il responsabile, designa e nomina incaricati in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di video sorveglianza tra gli agenti di Polizia Municipale.
2. Gli incaricati saranno scelti tra soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e di sicurezza dei dati.
3. Il responsabile dei dati all'atto della nomina fornirà agli incaricati l'elenco scritto dei compiti specifici e delle puntuali descrizioni per l'utilizzo del sistema e dei dati.
4. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulla base delle disposizioni della normativa di riferimento e del presente regolamento mediante apposito corso.
5. Tra gli incaricati verranno designati con atto di nomina almeno due preposti alla custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla centrale ed

agli armadi per la conservazione dei dati immagazzinati.

10. ACCESSO AI SISTEMI E PAROLE CHIAVE

1. L'accesso ai sistemi è esclusivamente consentito al responsabile ed agli incaricati indicati negli articoli 7 e 8.
2. Ciascuno di essi è dotato di un numero identificativo personale e di una chiave di accesso o password personale, di cui è responsabile per la custodia, la conservazione e la assoluta riservatezza.
3. Il responsabile previa comunicazione scritta agli incaricati, potrà disporre la variazione della propria e dell'altrui password.
4. Gli incaricati, previa comunicazione scritta al responsabile, potranno autonomamente variare la propria password comunicandola allo stesso.

11. DIVIETI E PRESCRIZIONI

- 
1. Nel rispetto dei principi fondamentali sanciti dalla Legge 196/ 2003 a tutela della riservatezza delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, applicabile anche alle attività di video-sorveglianza, ed in particolare di quello della pertinenza e non eccedenza dei dati trattati rispetto agli scopi perseguiti, le telecamere devono permanentemente mantenere un livello di ingrandimento tale da non consentire la ripresa dei tratti somatici delle persone e di qualunque altro dettaglio idoneo alla loro identificazione, salvo nelle ipotesi di cui al successivo articolo 14.
 2. E', comunque, assolutamente vietato divulgare o diffondere immagini, dati e notizie delle quali si viene a conoscenza nell'utilizzo degli impianti, nonché procedere a qualsiasi ingrandimento delle immagini al di fuori dei casi regolati dal presente regolamento. Salvo evenienza straordinaria, l'ingrandimento delle immagini deve essere autorizzato dal responsabile dei dati.
 3. E' altresì, vietato riprendere ed utilizzare le immagini che, anche accidentalmente dovessero essere assunte, per finalità di controllo, anche indiretto, sull'attività professionale dei dipendenti, secondo il disposto dell'art.4 della Legge 20 maggio 1970 n.300 (Statuto dei Lavoratori), ferma restando la procedura prevista dal medesimo articolo.
 4. E', comunque vietato inquadrare le abitazioni private, anche attraverso puntamento diretto o indiretto degli ingressi, dei balconi, delle finestre.
- 
- 

12. RILEVAZIONE ED UTILIZZAZIONE DEI DATI INERENTI LE INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA.

1. L'impianto di video-sorveglianza è, altresì, utilizzato per identificare i veicoli che commettono infrazione al Codice della Strada, rilevandone il luogo ed il tempo.
2. Ove non sia possibile segnalare agli operatori sul territorio, con la procedura di cui all'articolo 12, l'infrazione rilevata, per procedere alla contestazione sul posto della violazione gli incaricati registrano su supporto CD ROM le immagini

efferenti esclusivamente il veicolo in contravvenzione, avendo particolare cura nell'evitare di riprendere immagini idonee ad identificare persone che transitano sul luogo dell'infrazione ed attivano contestualmente la procedura sanzionatoria prevista dal codice della strada nel caso di autorizzazione con decreto prefettizio.

13. LA PROCEDURA SANZIONATORIA DELLE INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

1. L'utilizzazione dei dati afferenti le infrazioni al Codice della strada sono riservati al responsabile ed all'incaricato che ha rilevato la violazione, quali Organi di polizia stradale.
2. Questi, sulla base del rilevamento, accertano l'identità del soggetto destinatario della notifica della violazione e procedono alla redazione del verbale di contestazione.
3. E' vietato allegare al verbale la documentazione con immagini, che restano custodite per eventuali contestazioni.

14. RILEVAZIONE DI UN REATO E DI SITUAZIONI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA O DELLA PROTEZIONE

- 
1. Qualora dovessero essere rilevate immagini di fatti di rilevanza penale o di eventi rilevanti al fine della sicurezza pubblica o ai fini di protezione civile, l'incaricato della video-sorveglianza provvederà a darne immediata comunicazione agli organi della Polizia Giudiziaria o della Protezione Civile perché pongono in atto gli opportuni interventi sul territorio.
 2. In caso di reato o di situazioni di pericolo, in deroga alla puntuale prescrizione delle modalità di ripresa di cui al precedente articolo 11, l'incaricato procederà agli ingrandimenti della ripresa delle immagini strettamente necessarie e non eccedenti allo scopo perseguito ed alla registrazione delle stesse su supporti magnetici.

15. CONSERVAZIONE DELLE IMMAGINI E CUSTODIA DEI SUPPORTI

1. Le immagini afferenti la violazione delle norme del Codice della Strada sono conservate per il periodo necessario alla contestazione dell'infrazione, all'applicazione della sanzione ed alla definizione dell'eventuale contenzioso, decorso il quale tali immagini devono essere cancellate.
2. Le immagini immagazzinate sono conservate (sui relativi supporti CD ROM in appositi armadi di ferro, muniti di serratura di sicurezza, le cui chiavi sono in possesso del responsabile e dei preposti.
3. Esse sono numerate con sistema alfanumerico. Il responsabile e gli incaricati conservano un registro nel quale sono annotati i dati numerici ed anonimi dell'infrazione per l'identificazione delle immagini, la data dell'infrazione e quella di cancellazione dell'immagine, e la firma degli incaricati.
4. Anche le altre immagini relative agli eventi indicati nel precedente articolo 14

sono conservate in apposite CD ROM, anch'esse numerate e registrate con il medesimo sistema. Infatti, fermo restando le disposizioni della Legge 196/2003, tutte le immagini rilevate e conservate sono accessibili per fini di polizia giudiziaria o di indagine penale, come disposto dal 4° comma dell'art.3 del D.P.R. 250/99. Le registrazioni sono messe a disposizione dell'Autorità Giudiziaria o di altre Pubbliche Autorità solo in presenza di provvedimenti da queste emanati, in conformità agli scopi perseguiti dal Comune o a precise disposizioni di legge.

5. Salvo che ricorrano le ipotesi previste ai precedenti articolo 13 e 14 o al precedente punto 4 del presente articolo, le registrazioni andranno cancellate entro 24 ore dalla data di rilevazione dei dati.
6. La cancellazione delle immagini dai supporti magnetici avviene con gli strumenti tecnologicamente più rapidi e sicuri. Tale operazione è effettuata da uno degli incaricati, previa autorizzazione scritta del responsabile, ed annotata nel registro di cui al precedente comma, con la data e la firma dell'incaricato che ha effettuato la cancellazione;

16. RILEVAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI STATISTICI

1. Le rilevazioni per lo studio e l'analisi dei flussi di traffico, di cui al precedente art. 2, verrà effettuata nei periodi dell'anno e nelle aree di volta in volta definite dagli ordini di servizio che dovranno essere emanati dal responsabile.
2. Il trattamento dei dati rilevati deve essere effettuato con modalità volte a salvaguardare l'anonimato. Gli incaricati, infatti, si limiteranno a trascrivere i dati utili per lo studio e l'analisi senza conservare le relative immagini.

17. INFORMATIVA AI CITTADINI ED ESERCIZIO DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO

1. Con cartelloni verticali, posti sulle vie di accesso alla città, i cittadini verranno informati che nella città di Sant'Antimo è in funzione il servizio di video-sorveglianza, per gli scopi e con le finalità di cui all'articolo 2 del presente regolamento.
2. Con adeguate forme di pubblicità, da inserire anche sui cartelloni verticali di segnalazione delle zone video-sorvegliate, sarà indicata la struttura cui potranno rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui alla Legge 196/2003.
3. Il sistema di video-sorveglianza deve essere adeguatamente segnalato specificamente e congruamente nelle strade, zone ed aree soggette alla video-sorveglianza.
4. Il Sindaco e la Giunta Comunale potranno, altresì, prevedere altre forme di pubblicità e di informazione periodica.

18. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

1. Il Comune di Sant'Antimo nel caso di installazione ed esercizio di impianti per la rilevazione degli accessi dei veicoli ai centri storici o nelle Zone a traffico



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr.ssa Gabriella D'Orso



IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio dell'Ente oggi

23 MAG. 2007

e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni

consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L. 23 MAG. 2007



IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE

(Pubblicato in Comune)

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

L. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

MUNICIPIO DI SANT'ANTIMO

Per copia conforme all'originale,
esistente agli atti di questo Comune.

Sant'Antimo li, 23-05-2007

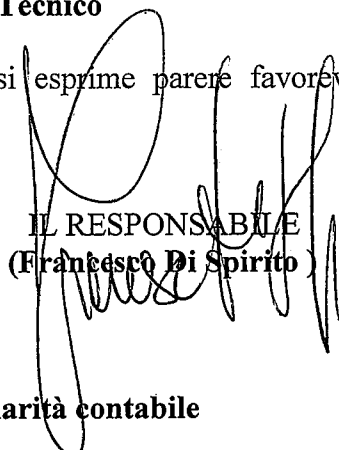
Instrukore Amministrativo
DOMINICO PETITO



Parere Tecnico

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.lgs. 267/2000.

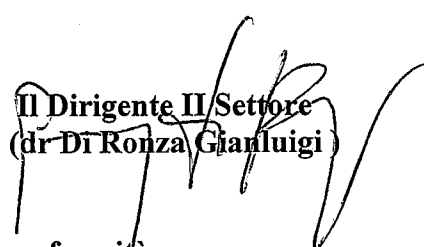
Li 22.05.2008


IL RESPONSABILE
(Francesco Di Spirito)

Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere non dovuto art. 49 D.Lgs 267/2000.

li 22.05.2008


Il Dirigente II Settore
(dr Di Ronza Gianluigi)

Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Li 22.05.2008


IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Patrizia Magnoni)

QUARTO PUNTO ODG

"Approvazione nuovo Regolamento Comunale sulla videosorveglianza".

PRESIDENTE: Chi interviene sul punto in questione?

La parola al Consigliere Pedata Ferdinando 1958.

CONSIGLIERE PEDATA F. 1958: Vorrei chiedere al Sindaco come sempre si fa la classificazione a Sant'Antimo di serie A e di serie B, a prescindere che mi sta bene per quanto riguarda la videocamera, che si devono installare ancora, pero' visto e considerato che vengono messe 5 telecamere, se non sbaglio, il problema e' che sono state messe a via Roma, altezza villa comunale, Piazza Della Repubblica, Palazzo Gianangelo, Polizia Municipale, Piazza Sant'Antonio e Piazza Annunziata. Dico che e' giusto mettere queste telecamere, ma ci siamo dimenticati un punto fondamentale, come via Solimene, la 167, che e' un punto cruciale a Sant'Antimo. Invito il Sindaco a farsi una passeggiatina di sera, mi sembra la formula 1 al Corso Michelangelo, Gran Premio di motociclette, ci sono gli incidenti, ci sono mi interventi dei Vigili Urbani che possono testimoniare. Credo che comunque anche nella zona della 167 - 219 occorrerebbe mettere una videocamera, perche' e' anche una stona ad alto rischio, per cui non vedo la necessita' di alcuni posti, come per esempio Piazza Sant'Antonio, che sembra piu' quiete, calma.

Vorrei che si andasse a rivedere questa situazione. Grazie.

SINDACO: Le rispondo molto rapidamente. Queste videocamere non e' che sono state messe dall'Amministrazione in base a dei parametri scelti dall'Amministrazione. E' una delibera fatta dal Commissario D'Orso all'epoca, in base ad un accordo fatto con la Regione Campania, nell'ambito di altri Comuni, tra cui Melito, Giugliano, Villaricca, Calvizzano, Marano, Qualiano, quindi rientra in questo progetto, e' stato fatto quel pacchetto e sono state decise all'epoca queste cose.

Per quanto riguarda quello che dice lei, sono assolutamente d'accordo, infatti c'e' un progetto che stiamo elaborando, credo gia' due mesi fa ho dato mandato alla dottoressa Cerotto di organizzare, invece, un altro sistema di videosorveglianza, che sara' comunale, sara' nostro, quindi sara' gestito completamente da noi. Andremo a definire quali sono le zone che vogliamo videosorvegliare. Lei si ricordera' perfettamente che avevo, in un Consiglio Comunale, non mi ricordo quale, preferisco non dire la data, altrimenti dite che ho detto una cosa sbagliata, abbiamo gia' parlato anche a proposito dell'emergenza rifiuti

che queste videocamere verranno messe nelle zone in cui c'è problema emergenza rifiuti e sono assolutamente d'accordo con lei con l'ubicazione 167 e via Solimene, dove, guarda caso, c'è anche una zona in cui si sversano rifiuti. Fa parte di un progetto che faremo come Comune, indipendentemente da questo progetto che Regione, Campania, Prefettura e Comuni a nord - ovest di Napoli, c'è un progetto questo diverso.

CONSIGLIERE PEDATA F. 1958: Mi auguro che comunque il Sindaco tenga presente questa situazione. Perché nel Consiglio Comunale precedente noi abbiamo fatto anche delle posizioni da mettere, infatti partiva da Corso Michelangelo questa videosorveglianza, erano già state programmate in quel periodo. Vedendolo sulla delibera...

SINDACO: Questa è una delibera che riguarda il protocollo di intesa, Comuni, Prefettura, Regione Campania, altra cosa è quello che faremo come Comune.

CONSIGLIERE PEDATA F. 1958: Speriamo che possa essere modificata.

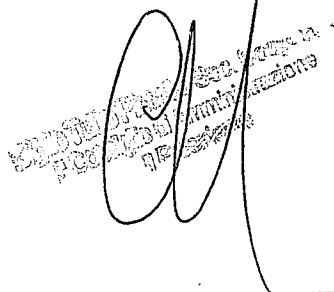
SINDACO: Questa non si modifica.

CONSIGLIERE PEDATA F. 1958: Che possa essere aggiunta.

SINDACO: Aggiungeremo, tra l'altro, con un sistema diverso, perché non potremo nemmeno collegarci con questo sistema operativo, perché questo sistema operativo la operatività è Giugliano, non è nemmeno Sant'Antimo. Poi faremo un altro sistema con videocamere Sant'Antimo. Piuttosto c'è la richiesta da parte del Prefetto e del Questore di fare anche una vigilanza intercomunale, quindi una vigilanza di vigili comunali, di forza intercomunale per quanto riguarda la visione diretta di questi monitor 24 ore su 24 e credo che poi dovremo anche arrivare a definire questa nuova modalità nei prossimi giorni.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Vorrei porre un quesito riguardo a questo atto deliberativo, perché al suo interno ho visto che si compone di due modelli diversi di Regolamento e mi è parso di capire che uno di essi sia un vecchio schema di Regolamento approvato dal Commissario Prefettizio. Vorrei capire se quello che approviamo questa sera modifica e sostituisce quello che era già vigente oppure se sono due atti completamente diversi.

SINDACO: In realtà, la Prefettura, non ricordo bene, ci ha chiesto di ripresentare un'altra approvazione di quello che è stato già approvato dal Commissario Prefettizio, che è quello di cui avevamo discusso già nella consiliatura scorsa, perché poi è stato, vi ricorderete, questa volta ricordo bene, si era già parlato, poi non è stato approvato, l'ha approvato la Dottoressa D'Orso. Ci riferiamo a quel protocollo.



PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Alzi la mano chi e' favorevole. Approvato all'unanimita'.

Volevo dire che era presente anche Cappuccio Nello, quindi presenti 20, assenti 11.

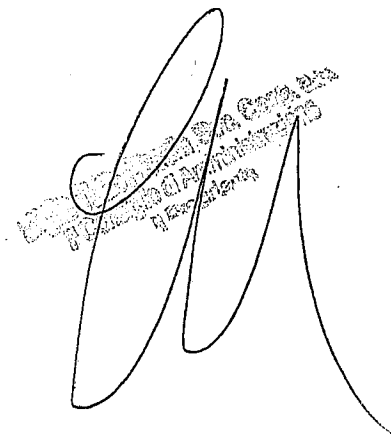
La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, chiedo, se e' possibile, domando soprattutto all'interrogante, di poter spostare le tre interrogazioni ad un prossimo Consiglio Comunale. Se l'interrogante, che e' presente nella sala, ha questa disponibilita' per fare rinviare, lei puo' mettere in votazione tale rinvio. Grazie.

PRESIDENTE: Possiamo procedere. Alzi la mano chi e' favorevole al rinvio delle tre interrogazioni al prossimo Consiglio. Approvata all'unanimita'.

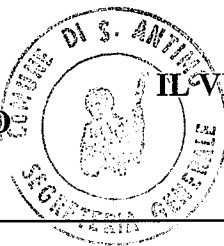
La seduta e' chiusa. Buenasera.

I LAVORI TERMINANO ALLE ORE 21.45

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains text in Italian, including "Comune di Sant'Antimo" and "Presidenza".

DELIBERA C.C.N. 61 DEL 03.06.2008

IL PRESIDENTE
Geom. D'APONTE VINCENZO



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DR. TERESA PETITO

[Signature]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal.....25.6.10.2008

Li,.....25.6.10.2008



IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Angelo Antonio)

[Signature]

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....